



BANCO BPM INCONTRA GLI STUDENTI DI ROMA TRE

L'università capitolina ha organizzato un incontro con il Responsabile HR della banca Roberto Speziotto.

Roma, 4 luglio 2024 - A fronte di un evidente necessità di collegamento tra Università, da una parte, e mondo del lavoro, dall'altra, è necessario rafforzare tale accordo per rendere maggiormente attraenti i percorsi formativi e più spendibili i titoli e le competenze raggiunte dai nostri studenti. Come già avvenuto con altri Paesi europei, dunque, è necessario che anche l'Italia colmi nel più breve tempo possibile tale gap tra competenze acquisite e titoli di studio e profili di competenza richiesti dal settore professionale. Sviluppare un dialogo proficuo fra questi due mondi è importante per comprendere, migliorare e rilanciare l'occupazione giovanile e limitare al massimo la cosiddetta "fuga di cervelli".

Allo scopo di contribuire al dibattito e soprattutto di mettere in relazione mondo accademico e mondo del lavoro, i Rappresentanti degli Studenti del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi Roma TRE hanno organizzato per mercoledì 10 luglio alle 12.30 presso la sede dell'Ateneo un incontro con **Roberto Speziotto**, Responsabile Risorse Umane di Banco BPM. All'incontro parteciperanno anche Il Professore **Massimiliano Celli**, Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale di Roma Tre, il Professor **Mauro Paoloni**, Decano dello stesso dipartimento, il Professore e Prorettore con delega al bilancio **Marco Tutino** e il Professor **Massimo Caratelli**, Presidente della Scuola di Economia e Studi Aziendali. L'incontro sarà un'importante occasione di approfondimento e confronto con i giovani.

"Il nostro impegno quotidiano è quello di sviluppare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità" – dichiara Speziotto, descrivendo la realtà di Banco BPM. "Abbiamo, in generale, una particolare attenzione alla cura e allo sviluppo dei talenti, tanto da avere costruito all'interno della nostra organizzazione una funzione ad hoc, con i percorsi professionali dedicati e una formazione, attraverso la nostra Academy, che costituisce uno degli elementi cardine anche del nostro piano industriale. Le lauree richieste oggi per inserirsi nel settore bancario sono ovviamente molteplici. La maggior parte degli assunti sono laureati, specie in materie economiche e giuridiche, ma anche informatici, fisici, specialisti in data science e materie STEM. Oggi in un gruppo bancario si possono svolgere molte professioni diverse e ambire a conoscere tutti gli ambiti di un istituto di credito, dal marketing ai rischi al legale e compliance. Inoltre, il nostro settore è uno dei più attenti al work life balance e al welfare, garantendo un'attenzione costante alle specificità di colleghe e colleghi, perché il clima aziendale e l'ambiente di lavoro sono cruciali anche per l'ottenimento dei risultati economici della banca.

"Banco BPM ha particolarmente a cuore il presente e il futuro dei nostri ragazzi" – ha proseguito Paoloni, che ricopre fra l'altro anche le cariche di Consigliere di amministrazione della banca e Presidente di Banca Akros (l'investment bank del Gruppo Banco BPM) – "Proprio per questo investe in formazione e sviluppo del personale ma l'attenzione della banca è rivolta anche a tutti suoi stakeholder, con progetti dedicati al sostegno alle scuole pubbliche nei nostri territori di riferimento così come all'educazione finanziaria e il volontariato aziendale. In generale ritengo che occorra creare una connessione solida e continuativa fra mondo accademico, dove gli studenti possono ottenere una eccellente formazione, e quello del lavoro, dove oggi sono richieste competenze e specializzazioni particolari. Anche per questo è bene che operatori del settore, come i responsabili delle Risorse Umane delle grandi aziende, portino nelle sedi accademiche la loro esperienza, per aiutare a comprendere e decifrare un settore, quello lavorativo, sempre più complesso e in continua evoluzione".